



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Rapporto sui risultati della consultazione

Pacchetto di ordinanze agricole 2022

3 ottobre 2022

Indice

1	Oggetto della procedura di consultazione	3
2	Risultati della procedura di consultazione	3
2.1	Compendio	3
2.2	Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR, 211.412.110).....	3
2.3	Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, 910.13)	4
2.4	Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC, 910.17)	7
2.5	Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCOC, 910.15).....	8
2.6	Ordinanza sull'agricoltura biologica (910.18)	8
2.7	Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm, 910.91)	9
2.8	Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, 913.1), ordinanza sulle strade nazionali (OSN, 725.111) e ordinanza sul servizio civile (OSCi, 824.01)	10
2.9	Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, 914.11)	11
2.10	Ordinanza concernente l'importazione e l'esportazione di verdura, frutta e prodotti della floricoltura (OIEVFF, 916.121.10).....	11
2.11	Ordinanza sul vino (916.140)	11
2.12	Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV, 916.20).....	11
2.13	Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, 916.307).....	12
2.14	Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle, 916.310).....	12
2.15	Ordinanza sul bestiame da macello (OBM, 916.341)	15
2.16	Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, 916.350.2).....	16
2.17	Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, 916.404.1).....	16
2.18	Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (910.181)	16
2.19	Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, 916.020.1) ..	17
2.20	Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, 824.012.2)	17
2.21	Ordinanza dell'UFAG concernente gli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OIMSC, 913.211)	17
3	Lista dei partecipanti alla consultazione	18
3.1	Cantoni	18
3.2	Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	19
3.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.....	19
3.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	19
3.5	Altre cerchie interessate	19

1 Oggetto della procedura di consultazione

La consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni e le organizzazioni interessate è durata dal 24 gennaio al 2 maggio 2022. Le seguenti ordinanze erano oggetto della consultazione.

- Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR, 211.412.110)
- Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, 910.13)
- Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC, 910.17)
- Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCOC, 910.15)
- Ordinanza sull'agricoltura biologica (910.18)
- Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm, 910.91)
- Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, 913.1), ordinanza sulle strade nazionali (OSN, 725.111) e ordinanza sul servizio civile (OSCi, 824.01)
- Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, 914.11)
- Ordinanza concernente l'importazione e l'esportazione di verdura, frutta e prodotti della floricultura (OIEVFF, 916.121.10)
- Ordinanza sul vino (916.140)
- Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV, 916.20)
- Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, 916.307)
- Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle, 916.310)
- Ordinanza sul bestiame da macello (OBM, 916.341)
- Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, 916.350.2)
- Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, 916.404.1)
- Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (910.181)
- Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, 916.020.1)
- Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, 824.012.2)
- Ordinanza dell'UFAG concernente gli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OIMSC, 913.211)

2 Risultati della procedura di consultazione

2.1 Compendio

Nel quadro di questa procedura di consultazione sono pervenuti 230 pareri di Cantoni, partiti politici, associazioni e organizzazioni.

2.2 Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR, 211.412.110)

Dei 21 Cantoni partecipanti, 16 (ZH, SZ, OW, ZG, FR, SO, SH, AI, SG, GR, AG, TG, VD, VS, NE, JU) bocciano la proposta di estendere l'obbligo di coordinamento. I Cantoni LU, GL e TI, invece, la approvano, mentre BE e UR non si esprimono in merito. La stragrande maggioranza dei Cantoni ritiene che non sia necessario coordinare ulteriormente le disposizioni della legge federale del 4 ottobre 1991 sul diritto fondiario rurale (LDFR) con quelle della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT). A loro avviso la zona edificabile deve determinare l'utilizzo primario. Eliminando le menzioni nel registro fondiario di cui all'articolo 86 capoverso 1 lettera a LDFR, i fondi nella zona edificabile non rientrano più nel campo di applicazione della LDFR, senza che le autorità preposte alla pianificazione del territorio debbano determinarne l'effettivo utilizzo non agricolo.

Anche la proposta di introdurre l'obbligo di notifica delle decisioni di prima istanza all'Ufficio federale di giustizia (UFG) è respinta dalla maggior parte dei Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, TG, BL, SH, GR, AG, TG, VD, VS, NE). Quelli che l'approvano sono soltanto 4 (AI, SG, TI, JU). La maggioranza dei Cantoni sostiene che la prassi cantonale si è affermata nel corso dei decenni e che i Cantoni esercitano l'alta vigilanza. La notifica elettronica richiesta per una serie di autorizzazioni

(deroga dal principio della coltivazione diretta, esclusione dal campo di applicazione della LDFR) comporterebbe un notevole dispendio amministrativo. Infine, la vigilanza dell'UFG e dell'UFAG viene considerata obsoleta e va abolita in occasione della prossima revisione di legge.

Soltanto un partito si è espresso positivamente sulla modifica dell'ODFR (PSS) essendo a favore dell'adeguamento dell'articolo 4a.

Anche 49 organizzazioni, prevalentemente del primario, hanno espresso un parere in merito. 44 sono contrarie alla proposta di adeguare l'articolo 4a dell'ODFR e 10 a quella di modificare l'articolo 5 capoverso 3 dell'ODFR. Soltanto 5 organizzazioni approvano la modifica dell'articolo 4a e 22 l'obbligo di notifica.

Molti Cantoni propongono di vagliare l'eventualità di annullare l'obbligo di notificare le decisioni di ultima istanza all'UFG. Sono del parere che l'attività di vigilanza dell'UFG sia diventata inutile data l'alta vigilanza disciplinata a livello cantonale e la prassi che si è affermata nei Cantoni nel corso dei decenni.

2.3 Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, 910.13)

Osservazioni generali

12 Cantoni, COSAC e 5 organizzazioni contadine lamentano che i pagamenti diretti vengono sempre più «utilizzati in modo improprio» come strumento di esecuzione per altre leggi e si oppongono all'eventualità che siano vincolati ad altre prescrizioni di legge (p.es. spandimento di concime aziendale a basse emissioni, controllo dei contratti di lavoro dei pastori).

Apporto di foraggi concentrati nella regione d'estivazione (art. 31 cpv. 2)

La modifica di testo della disposizione relativa al possibile apporto di foraggi concentrati nella regione d'estivazione è approvata da 10 Cantoni, SAV, SAB, COSAC, Biosuisse, Uniterre e 14 Organizzazioni. USC, PSL, Vacca Madre e altre 24 organizzazioni esigono che si possa aumentare il quantitativo da apportare in caso di condizioni meteorologiche straordinarie. Anche VKMB è d'accordo seppur sia favorevole nel lungo periodo a una riduzione dell'apporto di foraggi concentrati nella regione d'estivazione. PSS, Pro Natura, WWF e altre 7 organizzazioni ambientaliste chiedono lo stralcio della disposizione. In altri pareri viene richiesta una maggiore limitazione o una riduzione dell'apporto.

Esecuzione cantonale, deroga al principio del domicilio (art. 98 cpv. 2^{bis})

Tutti i pareri pervenuti sono favorevoli alla modifica dell'articolo 98 capoverso 2^{bis}. Si caldeggia la possibilità, da parte dei Cantoni, di convenire che il Cantone d'ubicazione del centro aziendale sia responsabile dell'esecuzione.

Notifica degli animali estivati (art. 98 cpv. 3 lett. d n. 1)

13 Cantoni, COSAC e 10 organizzazioni chiedono che i dati relativi a lama e alpaca vengano registrati nella banca dati sul traffico di animali (BDTA).

Osservazioni generali sulla modifica delle disposizioni relative all'estivazione (presenza di grandi predatori)

Tutti coloro che si sono espressi esplicitamente sull'estivazione (oltre 100) sono favorevoli, in linea di massima, all'intento della Confederazione di affrontare le sfide correlate alla crescente presenza di grandi predatori attraverso misure collaterali di politica agricola. Diversi partecipanti (tra cui i Cantoni BE, FR, GR nonché USC, SAB, SAV e 11 organizzazioni contadine) sottolineano esplicitamente che la regolamentazione dei grandi predatori deve essere agevolata anche a livello federale (revisione della legge sulla caccia [LCP]).

Soltanto pochi partecipanti alla consultazione (JFK, Sentieri svizzeri, TIR) approvano integralmente e senza riserve le proposte di modifica. Un gran numero di loro (17 Cantoni, SAB, USC, SAV, COSAC e altre 44 organizzazioni) ribadisce che la protezione delle greggi e delle mandrie comporta un maggior

dispendio non soltanto per gli ovini, bensì anche per i caprini e in misura sempre maggiore anche per i bovini; le norme e i contributi dovrebbero pertanto essere applicabili anche per altre categorie di animali. Tutti coloro che si sono espressi in merito caldeggiavano l'entrata in vigore con effetto retroattivo delle disposizioni relative allo scarico anticipato degli alpi. La maggiorazione dei contributi con effetto retroattivo è approvata dal Cantone AI, nonché da USC, SAB, SAV e altre 35 organizzazioni mentre 4 Cantoni (BE, UR, NW, GR) considerano che ciò sia problematico e critico dal profilo dell'esecuzione e in combinazione con condizioni più severe. In generale 17 Cantoni e la COSAC ribadiscono la necessità di una tabella di marcia vincolante e nota in anticipo in modo che gli organi esecutivi si possano preparare per tempo ad attuare le misure.

Scarico anticipato degli alpi a causa della presenza di grandi predatori (art. 107a)

Tutti coloro che si sono espressi in merito sono favorevoli al fatto che sia creata una base legale esplicita per consentire ai Cantoni di versare l'intero contributo in caso di scarico anticipato degli alpi a causa della presenza di grandi predatori. Il Cantone FR e 4 organizzazioni (JFK, VKMB, FSOP, BBK) approvano le proposte così come formulate. Anche altre 4 organizzazioni (Gruppe Wolf Schweiz, Agrarallianz, CDPNP, PSA) sono favorevoli alle proposte e sottolineano, inoltre, che i contributi non vanno versati ripetutamente per gli stessi alpi o se non sono stati presi i provvedimenti di protezione ragionevolmente esigibili. Al contrario, numerosi partecipanti alla consultazione (15 Cantoni, SPS, COSAC, USC, altre 41 organizzazioni contadine e 5 organizzazioni ambientaliste) criticano le norme dettagliate proposte e le severe condizioni ad esse correlate. È richiesta una maggiore flessibilità, soprattutto per gli alpi che non possono essere protetti. Anche le prescrizioni formali per il coinvolgimento di esperti in materia di caccia (la maggior parte) e di consulenti in materia di protezione delle greggi (in parte) sono criticate in quanto troppo dispendiose e vengono pertanto bocciate. Inoltre, dovrebbero essere inclusi anche i contributi per la qualità del paesaggio. L'USC e 21 organizzazioni contadine esigono che, oltre ai contributi d'estivazione, vengano versati per intero anche i contributi d'alpeggio e che venga corrisposto un indennizzo per la perdita del foraggio alpestre. I Cantoni UR, GR e TI chiedono che i contributi d'alpeggio persi e i costi per il foraggio sostenuti siano finanziati tramite il preventivo dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Aumento dei contributi d'estivazione (allegato 7 n. 1.6.1 lett. a)

L'aumento dei contributi d'estivazione per i sistemi di pascolo «gregge permanentemente sorvegliato» e «pascolo da rotazione con provvedimenti di protezione del gregge» è accolto positivamente in linea di massima da tutti i partecipanti alla consultazione eccetto il Cantone FR. Tuttavia sono state proposte molte modifiche per quanto concerne, da un lato, l'importo degli indennizzi e, dall'altro, il sistema dei contributi (suddivisione in contributi di base e contributi supplementari). Molti partecipanti (tra cui 10 Cantoni, COSAC, SAB, SAV, FSOP e numerose organizzazioni contadine) propongono diversi modelli di contributo supplementare per la protezione del gregge da concedere non soltanto agli ovini, bensì anche ai caprini e ad altre categorie di animali. L'USC e 23 organizzazioni contadine affermano che l'aumento dei contributi è insufficiente e propongono una maggiorazione di 320 franchi per carico normale. PSS, Agrarallianz e sei organizzazioni ambientaliste propongono di aumentare il contributo a 800 franchi per carico normale per gli alpi che contano più di 500 ovini e per i quali sono impiegati due pastori. Al contrario, i Cantoni AI, GL e VS nonché 4 organizzazioni (JFK, BBK, TIR e LBV) appoggiano esplicitamente l'aumento del contributo proposto. In numerosi pareri viene chiesto che questa maggiorazione non siano finanziata attraverso il preventivo agricolo, bensì attraverso quello per l'ambiente dell'UFAM (5 Cantoni, USC, SAB, SAV, 35 organizzazioni contadine) o con un aumento dei limiti di spesa agricoli (6 Cantoni, 5 organizzazioni contadine). I Cantoni LU e SG, PSS nonché 7 organizzazioni ambientaliste chiedono di abolire o quantomeno vagliare la categoria di contributo «altri pascoli».

Condizioni più severe per i sistemi di pascolo (art. 48, all. 2 n. 4.1.1 e 4.2a)

L'aumento delle condizioni per i sistemi di pascolo e per la protezione del gregge è bocciato in linea di massima dalla maggior parte dei partecipanti alla consultazione (tra cui 11 Cantoni, COSAC, USC, SAB, SAV, organizzazioni contadine). Viene sottolineato ripetutamente che gli adeguamenti strutturali

sugli alpi richiedono un lungo periodo transitorio. I Cantoni FR, AI e VD e il settore (USC, SAB, SAV, 30 organizzazioni contadine) bocciano il collegamento delle condizioni per la protezione delle greggi con l'ordinanza sulla caccia (OCP). La CDPNP e 8 organizzazioni contadine si dichiarano esplicitamente favorevoli a questa disposizione. SAB, SAV e 5 Cantoni (LU, UR, SZ, NW, GR) propongono che i servizi cantonali di consulenza elaborino un piano di protezione delle greggi specifico per ogni alpe. Il limite proposto di 300 ovini per il sistema di pascolo da rotazione con provvedimenti per la protezione del gregge viene respinto dalla maggior parte dei partecipanti (13 Cantoni, tutte le organizzazioni di categoria contadine, 8 organizzazioni ambientaliste), anche perché viene ritenuto non in linea con la pratica e con il sistema. Quest'ultimo funziona anche per le greggi più grandi senza sorveglianza permanente. La maggioranza dei partecipanti (14 Cantoni, COSAC, USC, SAB, SAV, 40 organizzazioni contadine) è contraria anche alla proposta di impiegare un secondo pastore per le greggi con più di 500 pecore; la situazione varia molto da alpe ad alpe e prescrizioni di questo tipo sono troppo rigide. Una maggioranza dei partecipanti (tra cui 10 Cantoni, COSAC, USC, SAB, SAV e altre 40 organizzazioni contadine) ha inoltre criticato e respinto l'obbligo di rispettare le direttive salariali del settore, tra l'altro perché ciò aggraverebbe la carenza di pastori qualificati e perché le questioni relative alla retribuzione sono di competenza del settore. Questa disposizione è esplicitamente sostenuta da 5 Cantoni (BE, LU, UR, TI, VS), PSS, Agrarallianz, VKMB, Uni-terre, PSA, Pro Natura e altre 4 organizzazioni ambientaliste.

Sostituzione del termine prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua (art. 35 cpv. 2^{bis}, art. 55 cpv. 1 lett. g, all. 4 n. 7, all. 7 n. 3.1.1, all. 8 n. 2.4.12, nonché art. 41 cpv. c OPAC)

Tutti i partecipanti alla consultazione, che si sono espressi su questo argomento, sono favorevoli alla proposta che i prati rivieraschi possano essere impiantati anche lungo le acque stagnanti. 17 Cantoni, COSAC, KIP, Agrarallianz, USC e varie unioni contadine cantonali nonché diverse organizzazioni contadine propongono di modificare conseguentemente anche l'articolo 35 capoverso 2^{bis} dell'OPD e che a dare diritto a un contributo non siano più soltanto le piccole strutture lungo i corsi d'acqua, bensì anche quelle lungo le acque che rappresentano una quota del 20 per cento al massimo della superficie.

Introduzione del test rapido (all. 1 n. 2.1.9 e 2.2.2.)

13 Cantoni (ZH, BE, LU, SZ, NW, GL, ZG, FR, SH, AI, AG, VD, JU) caldeggiavano l'introduzione del test rapido perché consentirebbe agli agricoltori di effettuare un'autovalutazione approssimativa e fornirebbe alle autorità di controllo una base migliore per pianificare i controlli in funzione del rischio dei bilanci delle sostanze nutritive. Questi Cantoni sono disposti a sostenere i costi di programmazione e partono dal presupposto che la procedura stabilita per il test rapido (registrazione e calcolo nei sistemi cantonali) rimarrà in vigore anche dopo l'introduzione del dNPSM. Per i loro investimenti vogliono questa sicurezza di pianificazione. Chiedono, inoltre, che in futuro il bilancio foraggero PLCSI sia scorporato dallo Suisse-Bilanz (risp. il bilancio del foraggio di base in esso calcolato) affinché un numero possibilmente elevato di aziende possa beneficiare dal test rapido. Si deve evitare che per il test rapido non debba più essere calcolato il bilancio delle sostanze nutritive, ma l'agricoltore debba comunque raccogliere tutti i documenti per il calcolo del bilancio PLCSI. Inoltre, la metodologia dovrebbe essere valutata dopo due anni per determinare se le sue finalità sono state rispettate. Un gran numero di associazioni contadine e alcune associazioni ambientaliste sottolineano il vantaggio che si ottiene in termini di riduzione degli oneri amministrativi.

La proposta è bocciata, invece, da 7 Cantoni (BL, SG, TG, GR, NE, TI, VS) e un ristretto numero di associazioni (KIP, Prométerre) perché la maggior parte delle aziende potenzialmente conformi ai requisiti per il test rapido partecipa anche al programma PLCSI. In questo modo non rimarrebbero praticamente più aziende in cui il test rapido comporterebbe un'esenzione. Inoltre, i costi di implementazione in tutti i sistemi cantonali sarebbero sproporzionati rispetto alla semplificazione a livello aziendale. Attualmente, sono troppo poche le aziende che beneficerebbero di questa semplificazione. Si propone quindi di rimandare l'introduzione a un momento in cui sarà possibile un calcolo centralizzato automatizzato tramite il sistema dNPSM e il programma PLCSI non sarà più legato al calcolo di un bilancio delle sostanze nutritive. Il Cantone SG sottolinea inoltre che il sistema di esenzione UBGf / ha, in vigore da tempo, ha dimostrato la sua validità.

Non si è entrati nel merito degli adeguamenti formali al numero 2.2.2 dovuti al rimando al numero 2.1.9.

Riduzione dei contributi d'estivazione (all. 8 n. 3.2.4, 3.5, 3.6.2, 3.6.3, 3.7.2, 3.7.4, 3.7.6)

La modifica del numero 3.2.4 dell'allegato 8 (competenza ai Cantoni di diminuire adeguatamente la riduzione se non è interessato l'intero effettivo di animali estivo) è approvata da tutti coloro che si sono espressi sull'argomento. La modifica del numero 3.5 (stralcio del termine di inoltro successivo di documenti mancanti o lacunosi) è caldeggiata da 7 Cantoni (SZ, ZG, FR, SG, GR, TG, VS) e COSAC. Il Cantone AR, nonché SAB, USC e 35 organizzazioni contadine, invece, sono contrari. Il Cantone NE e PIOCH hanno presentato proposte di formulazioni alternative. La modifica dell'allegato 8 numeri 3.6.2 e 3.7.2 (riduzione minima del 5 % in caso di inadempimento delle esigenze di gestione) è accolta da 4 Cantoni (SO, SG, VS, ZG) e COSAC. La respingono, invece, 7 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, NW, FR, GR), USC e 34 organizzazioni contadine. Conseguentemente al parere espresso sull'articolo 48 (remunerazione dei pastori; limitazione del pascolo da rotazione con protezione del gregge a 300 pecore) e sull'allegato 2 numero 4.1.1 (secondo pastore per 500 pecore e oltre), i punti di controllo proposti nell'allegato 8 numeri 3.7.4 e 3.7.6 sono respinti a grande maggioranza. L'ASVC e 6 Cantoni (ZH, BE, LU, SZ, NE, GE) esigono inoltre un'aggiunta all'allegato 8 numero 3.10.1 sul rispetto della protezione degli animali come condizione per ottenere un contributo.

Rinuncia a riduzioni e diniego dei contributi (art. 107 cpv. 3) – misure ordinate per evitare l'introduzione e la diffusione di organismi da quarantena e altri organismi nocivi particolarmente pericolosi

Tutti i partecipanti alla consultazione si sono espressi a favore dell'introduzione di questa nuova norma. L'USC, alcune organizzazioni di categoria e 5 Cantoni (AI, TI, VD, VS, NE) sono d'accordo sulla proposta così com'è. Altri Cantoni chiedono piccole modifiche, come, ad esempio, la rinuncia alla riduzione durante il periodo di risanamento contro lo zigolo dolce (ZH, SZ, GL, ZG, FR, SO, SG, TG) o di stabilire un determinato periodo durante il quale non viene applicata alcuna riduzione (ZH, SZ, GL, ZG, SG, AG).

2.4 Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC, 910.17)

21 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, SO, BL, SH, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, NE, GE), COSAC, PVL, UDC, USC, diverse organizzazioni contadine, DOP-IGP e le organizzazioni ambientaliste sono favorevoli alla proposta. Chiedono un'estensione ad altre colture e un aumento del contributo per ettaro. Anche IG-Detailhandel e fenaco appoggiano la proposta. La boccia, invece, la CMCO ritenendo i contributi vincolati alla produzione particolarmente distorsivi della concorrenza.

Il PVL e le organizzazioni ambientaliste chiedono un aumento del contributo per ettaro. Né i contributi per singole colture né il supplemento per cereali vanno però stanziati a scopo foraggero. Questa ultima proposta è appoggiata da Emmi.

USC, swisssem, swiss granum e FSPC chiedono che sia aumentato il contributo per singole colture per le sementi (in particolare di mais e patate). La VSF chiede un contributo per singole colture per il frumento a scopo foraggero.

Secondo l'USC e diverse organizzazioni contadine i fondi necessari devono essere approntati attraverso un credito supplementare. Inoltre, anche le colture diverse dai cereali devono essere ammesse nelle miscele.

UPSC, USAM, PSL, VMMO, IP Latte, IP Burro, fial, ZMP ed Emmi chiedono che il finanziamento non vada a gravare né sui pagamenti diretti né sulla produzione animale.

2.5 Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCoC, 910.15)

Stralcio dell'ordinanza sull'allevamento di animali dal campo di applicazione

Se vengono eliminati i contributi per le giumente delle Franches Montagnes secondo l'articolo 24 OAlle, tutti i partecipanti alla consultazione concordano sullo stralcio dell'OAlle dal campo di applicazione dell'OCoC.

Aggiunta dell'ordinanza sulla protezione dell'aria nel campo d'applicazione

L'aggiunta è approvata.

Intervallo di 8 anni per i controlli relativi all'ordinanza sulla protezione dell'aria

L'intervallo proposto per i controlli è sostanzialmente accettato. Soltanto 5 Cantoni (ZH, SO, SG, TG, TI) e CCA ritengono che sia più adeguato o quanto meno valga la pena valutare un intervallo di 4 anni (come per i controlli sulla protezione delle acque). Il Cantone VS e 3 organizzazioni (PIOCH, AgriGenève, AGORA) sono altresì favorevoli all'intervallo di 8 anni, ma criticano la rigidità dell'intervallo di 4 anni per i controlli nel settore della protezione delle acque che rende difficile il coordinamento dei controlli.

Precisazione dell'esigenza del 40 per cento di controlli senza preavviso

L'armonizzazione con l'ordinanza sul piano di controllo nazionale pluriennale della filiera agroalimentare e degli oggetti d'uso (OPCNP) è accolta favorevolmente.

Disposizione sul numero di controlli in funzione del rischio

4 Cantoni (GR, AG, VD, NE), KIP, PSS, Agrarallianz, associazioni ambientaliste e diverse organizzazioni contadine e industriali sono favorevoli alla proposta. I Cantoni citati e KIP sottolineano, tra l'altro, l'importanza di evitare che il sistema di controllo in funzione del rischio venga intaccato e perda la sua affidabilità. La COSAC e 11 Cantoni (ZH, UR, SZ, NW, GL, SO, AI, SG, TI, VS, JU) approvano la proposta di limitare i controlli in funzione del rischio, ma chiedono una riduzione della percentuale al 3 per cento. I Cantoni FR, TG e BE respingono la modifica in quanto aumenterebbe il numero di controlli e sarebbe in contrasto con l'obiettivo del sistema di controllo in funzione del rischio. Bio Suisse esige un aumento della percentuale al 10 per cento.

Stralcio delle istruzioni per i controlli di base in allegato

In generale, i Cantoni e le organizzazioni contadine sono favorevoli al fatto che si tenga conto del progresso tecnico. Le organizzazioni contadine, in particolare, apprezzano che le superfici non debbano più essere esplicitamente ispezionate in loco con conseguente sgravio per l'agricoltore durante i controlli. Tuttavia, partono dal presupposto che si proceda a chiarire eventuali dubbi in loco e che l'agricoltore sia in grado di fornire le necessarie informazioni e spiegazioni. In singoli casi vengono espresse preoccupazioni sul fatto che la tecnologia satellitare sia davvero così avanzata da poter rilevare le colture senza errori. Vengono chieste direttive chiare su come evitare gli errori (PSS e VKMB).

2.6 Ordinanza sull'agricoltura biologica (910.18)

49 dei 75 pareri ricevuti convergono sulle modifiche o addirittura le approvano.

6 Cantoni (SZ, SO, BL, AG, TG, TI) e ACCS chiedono che le norme UE sull'acquacoltura biologica siano riprese anche nell'ordinanza sull'agricoltura biologica svizzera.

8 Cantoni (ZH, SZ, SO, BL, AG, TG, TI, VS) e ACCS chiedono di stralciare o quanto meno di adeguare l'articolo 2 capoverso 5^{bis} lettera h, poiché l'esenzione dall'obbligo di certificazione in esso proposta comporta un maggiore rischio di abuso. USC e 13 altre associazioni chiedono che nell'articolo 2 capoverso 5^{bis} venga eliminata la parola «sfusi» affinché le macellerie più piccole possano beneficiare di questa esenzione.

4 Cantoni (SZ, BL, TG, VS) e ACCS criticano il fatto che le prescrizioni sulla riconversione non sono allineate a quelle del Regolamento UE sull'agricoltura biologica (2018/848) e chiedono che si proceda in tal senso, riprendendo le norme di etichettatura dei prodotti di aziende riconvertite.

I Cantoni TG e SG nonché 4 associazioni mantello del primario chiedono l'autorizzazione dell'acquaponica nell'agricoltura biologica.

6 Cantoni (SZ, BL, TG, AG, TI, VS), ACCS, Bio Suisse, Uniterre e BBK chiedono di adeguare l'articolo 10 capoverso 4 perché il testo relativo all'idrocoltura è in contraddizione con il Regolamento UE sull'agricoltura biologica (2018/848). Gli stessi partecipanti alla consultazione chiedono una precisazione dell'articolo 10 capoverso 5 per quanto concerne la produzione di germogli. Il Cantone ZH chiede che allo stesso articolo la parola «acqua» sia sostituita con «acqua potabile».

Il distributore al dettaglio COOP chiede che l'autorizzazione all'impiego di ingredienti non biologici a causa di una situazione di penuria possa essere prorogata 4 volte anziché 2 volte, per un massimo di 6 mesi ogni volta.

7 Cantoni (SZ, SO, BL, AG, TG, TI, VS) e ACCS auspicano che le autorizzazioni di prodotti e sostanze non biologici di origine agricola a causa di una situazione di penuria debbano essere pubblicate sotto forma di decisione generale non soltanto nel Foglio federale bensì anche sul sito Internet dell'UFAG e quindi rese meglio accessibili ai fini dell'esecuzione.

6 Cantoni (SZ, BL, TG, AG, TI, VS) e ACCS chiedono, inoltre, che nell'articolo 16k capoverso 3 si aggiungano le informazioni da inserire nella domanda per l'autorizzazione temporanea di ingredienti non biologici di origine agricola.

Gli stessi partecipanti alla consultazione chiedono di stralciare l'articolo 30a^{ter} capoverso 2, senza sostituirlo, oppure di precisarlo. Secondo i partecipanti le categorie di prodotti sono poco chiare ed esplicite. Sarebbe auspicabile che l'ordinanza contenesse un modello di certificato; non è sufficiente indicare soltanto le categorie di prodotti. Andrebbe indicato un elenco dettagliato dei prodotti e delle derrate alimentari e sul certificato dovrebbe anche essere visibile se i prodotti provengono da aziende biologiche o in riconversione.

ProCert vorrebbe che le categorie di prodotti specificate non dovessero necessariamente essere riportate alla lettera e in modo identico sul certificato, ma potessero comunque essere specificate in modo analogo, come è avvenuto finora. Richiede inoltre una chiara specificazione e distinzione tra il certificato e l'elenco dei prodotti.

Il Cantone GR, PSS, VKMB, Bio Suisse, Uniterre e BBK sono favorevoli a non prorogare ulteriormente la validità della disposizione transitoria sulla stabulazione fissa dei caprini di cui all'articolo 39d. FSAO e FSAC, invece, chiedono che questa disposizione transitoria venga prorogata.

2.7 Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm, 910.91)

La proposta di abrogare l'articolo 2 capoverso 3 è respinta da 15 Cantoni e COSAC. Non è necessario modificare l'attuale normativa. A livello pratico, è molto difficile verificare se l'azienda agricola del coniuge o dal convivente siano effettivamente gestite in modo autonomo. 6 Cantoni, PSS, USC, USDR, SAB, SAV, VKMB, Biosuisse e altre 28 organizzazioni contadine si sono espressamente schierati a favore della proposta.

La modifica dell'articolo 16 capoverso 4 è accettata a grande maggioranza. 13 Cantoni, COSAC, USC e altre 13 organizzazioni contadine vorrebbero che la norma speciale includesse anche altre erbe infestanti persistenti oltre allo zigolo dolce. Il Cantone SG è contrario a misure statali per il controllo dello zigolo dolce. Il PSS e 8 organizzazioni ambientaliste chiedono che la lotta allo zigolo dolce sia effettuata solo meccanicamente.

Anche l'estensione della definizione di frutteti ad altre colture (art. 22 cpv. 2) è approvata a grande maggioranza. 3 Cantoni (BE, LU, TG), USC, ASF e altre 15 organizzazioni vorrebbero altre modifiche per quanto riguarda la densità necessaria per le diverse colture di frutta. 10 Cantoni (ZH, SZ, NW, ZG,

BL, SG, GR, AG, TG, TI) e COSAC chiedono di non introdurre alcun codice supplementare per la registrazione dei frutteti. Il Cantone VD chiede un codice separato per le colture di noci (frutta a guscio).

2.8 Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, 913.1), ordinanza sulle strade nazionali (OSN, 725.111) e ordinanza sul servizio civile (OSCi, 824.01)

19 Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, GL, FR, SO, BL, AR, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU) si dicono sostanzialmente favorevoli alla revisione totale dell'OMSt. Pur bocciando il pacchetto di ordinanze, UDC valuta positivamente alcune proposte di modifica come, ad esempio, quella di portare da 12 a 14 anni il termine di rimborso dell'aiuto iniziale. COSAC, suissemelio, USC e 38 associazioni contadine approvano espressamente la revisione totale.

Risorse finanziarie per i miglioramenti strutturali

6 Cantoni (BE, UR, AI, SG, GR, TG), SAB, ASSAF, SAV, USC e 38 organizzazioni contadine chiedono di aumentare a lungo termine i mezzi finanziari per i miglioramenti strutturali.

Dimensioni dell'azienda necessarie

Il Cantone AI, PSS, SAB e SAV approvano espressamente la proposta di ridurre a 0,60 USM le dimensioni dell'azienda necessarie a partire dalla zona di montagna III.

Protezione del clima, della natura, dell'ambiente e degli animali

6 Cantoni (ZH, BE, LU, SO, BS, SH), PVL e PSS, CDPNP nonché tutte le associazioni per la protezione della natura e dell'ambiente chiedono che le disposizioni (condizioni e provvedimenti) dell'ordinanza contribuiscano maggiormente alla protezione del clima, della natura, dell'ambiente e degli animali.

Neutralità concorrenziale

FROMARTE, SWISSCOFEL e fenaco chiedono che sia garantito l'esame della neutralità concorrenziale e che l'attuazione dei provvedimenti non dia luogo a distorsioni della concorrenza.

Gestione della presenza di grandi predatori

Il PSS e 8 associazioni per la protezione della natura e dell'ambiente approvano che sia stata introdotta la possibilità di sostenere anche provvedimenti pianificatori ed edilizi tesi ad adeguare il tracciato di sentieri e piste per mountain bike in regioni nelle quali sono previste misure per la protezione delle greggi a causa della presenza di grandi predatori, se rientrano in un progetto del genio rurale che gode di un sostegno finanziario. La proposta è invece bocciata dal Cantone AI, nonché da UDC, USC e 38 associazioni contadine.

Ripristino periodico di edifici e impianti

12 Cantoni (UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, GR, AG, TG, TI, JU), COSAC, suissemelio, USC e 38 associazioni contadine chiedono di mantenere il sostegno finanziario a favore del ripristino periodico di impianti di irrigazione, approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque nonché di impianti a fune.

Impianti di drenaggio

12 Cantoni (ZH, UR, OW, GL, FR, BL, GR, AG, TG, TI, VS, JU), COSAC e suissemelio richiedono un sostegno per la trasformazione e l'ampliamento di impianti di drenaggio esistenti.

Aiuto iniziale

4 Cantoni (BE, UR, GR, AI), SAB, USC e 38 associazioni contadine chiedono di aumentare l'aiuto iniziale invece di ridurlo.

Provvedimenti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca

USC e 40 organizzazioni contadine chiedono che i supplementi temporanei per promuovere le misure siano prorogati di 6 anni (fino alla fine del 2030). Con l'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi» le misure acquisiscono una priorità elevata.

Aree di riempimento e piazzali di lavaggio

9 Cantoni (ZH, UR, OW, NW, GL, FR, GR, TI, JU), COSAC e suissemelio propongono che l'importo forfettario per le aree di riempimento e i piazzali di lavaggio sia strutturato in maniera più precisa. I

Cantoni TG, VD e NE, nonché USC e 47 associazioni contadine ritengono, invece, che vada mantenuto il sostegno attuale (aliquote di contributo e importi), che consentirebbe di tenere maggiormente conto dei vari tipi di edifici e impianti.

Impianto di varietà robuste di frutta a nocciolo e a granella nonché di vite

13 Cantoni (ZH, UR, SZ, OW, NW, FR, BL, SH, GR, AG, TG, TI, JU), COSAC, suissemelio, USC e 41 associazioni contadine chiedono di ridurre la superficie minima per l'impianto. Quella proposta (0.50 ha) non corrisponde alla pratica delle aziende contadine. Il Cantone SG si schiera sostanzialmente per l'abolizione del provvedimento. Teme che l'impianto di varietà non commercializzabili abbia un effetto distorsivo del mercato. I Cantoni NE, TI e GE nonché 7 associazioni contadine chiedono di estendere il provvedimento a tutte le varietà di vite. Il Cantone VS e 7 associazioni contadine chiedono addirittura di incrementare notevolmente la promozione delle varietà robuste di vite.

Bonifica di edifici di economia rurale contaminati da PCB

I Cantoni SZ, AR e AG ritengono che il provvedimento debba essere esteso ad altre sostanze nocive. I Cantoni AR e GR, nonché USC e 47 associazioni contadine chiedono di prorogare il supplemento temporaneo fino a fine 2030. Emmi chiede addirittura un obbligo di bonifica delle stalle. Sarebbe a favore di un monitoraggio a livello nazionale per determinare la necessità di intervento.

2.9 Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, 914.11)

10 Cantoni (LU, GL, FR, BL, SG, GR, TG, VD, GE, JU) si dichiarano sostanzialmente favorevoli alla proposta di modifica. 6 Cantoni caldeggiavano l'armonizzazione delle disposizioni con l'OMSt.

Il Cantone SH propone di integrare le disposizioni dell'ordinanza nell'OMSt.

COSAC e suissemelio sono favorevoli all'armonizzazione delle disposizioni con l'OMSt.

USC e 38 organizzazioni contadine appoggiano la revisione totale dell'ordinanza.

2.10 Ordinanza concernente l'importazione e l'esportazione di verdura, frutta e prodotti della floricoltura (OIEVFF, 916.121.10)

13 Cantoni, USC, 15 organizzazioni nazionali e interregionali (tra cui COSAC, ASF, SWISSCOFEL e VSGP) nonché 14 organizzazioni cantonali e regionali si sono espressi in merito alla modifica dell'OIEVFF, dichiarando di approvarla.

2.11 Ordinanza sul vino (916.140)

Resa massima di vinificazione

18 Cantoni e COSAC accettano questa nuova disposizione. Alcuni Cantoni chiedono di poter fissare una resa massima di vinificazione differenziata per vitigno. Il Cantone FR boccia il nuovo articolo. Eccezion fatta per la BDW, le organizzazioni del settore vitivinicolo e CSCV, invece, lo approvano. Le organizzazioni contadine lo respingono o non approvano la possibilità data ai Cantoni di fissare una resa massima inferiore all'80 per cento perché temono un maggior dispendio amministrativo e l'aggiunta di un punto di controllo.

Banca isotopica

12 Cantoni e ACCS appoggiano la banca isotopica senza alcuna opposizione. Eccezion fatta per la BDW, le organizzazioni del settore vitivinicolo e CSCV sono favorevoli a sancire questo strumento di controllo nella legislazione. In alcuni pareri si chiedono precisazioni o si avanzano proposte complementari in materia di finanziamento, committente e accesso alla banca dati.

2.12 Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV, 916.20)

In generale le proposte di modifica dell'OSaIV sono accolte favorevolmente.

Biosuisse, ProSpecieRara e CPC chiedono di eliminare l'obbligo del passaporto fitosanitario (art. 60 cpv. 3 lett. b) in caso di cessione di merci a privati, a prescindere che si tratti di cessione in loco o di merci ordinate tramite mezzi di comunicazione a distanza.

Inoltre, gli stessi partecipanti chiedono che la cessione di merci da privati a privati all'interno della Svizzera non sia soggetta all'obbligo del passaporto fitosanitario, anche se viene effettuata tramite mezzi di comunicazione a distanza. La condizione è che le merci in questione non siano destinate a un uso commerciale o professionale.

2.13 Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, 916.307)

I partecipanti alla consultazione appoggiano la proposta di modifica. Gran parte dei Cantoni è favorevole all'adeguamento della terminologia che definisce le aziende attive nella produzione primaria.

2.14 Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle, 916.310)

4 Cantoni (BE, UR, NW und BL) esprimono il loro consenso alle modifiche proposte.

Contributi per le razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciata»

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione è sostanzialmente a favore della promozione supplementare delle razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciata». Nella maggior parte dei casi, però, richiedono alcuni adeguamenti.

I Cantoni FR e JU, USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAO, FSAC, FSP nonché 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, ZVCH, SZAP, FREPS, apisuisse, mellifera, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che i nuovi contributi per la conservazione non vengano introdotti a scapito dei classici fondi per l'allevamento.

11 Cantoni, COSAC, UDC, PSS, Suisseporcs, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAO, FSAC, FSP nonché 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, ZVCH, SZAP, FREPS, apisuisse, mellifera, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono un aumento generalizzato dei nuovi contributi per la conservazione, al fine di migliorarne l'efficacia, oppure un aumento dei fondi per i contributi per la conservazione cosicché non vengano introdotti a scapito della promozione classica dell'allevamento o della razza delle Franches Montagnes.

7 Cantoni, COSAC, PSS, SAB, USC, USDR, FSAO, FSAC, FSP nonché 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di abolire il contributo massimo annuo dei nuovi contributi per la conservazione e sostengono che si debbano incrementare i fondi ad essi destinati all'occorrenza. Le razze vanno promosse e non soltanto conservate. Il Cantone TG afferma che il limite per i nuovi contributi vada approvato per ragioni politico-finanziarie.

PSS, USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAO, FSAC, FSP nonché 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, ZVCH, SZAP, FREPS, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione sono del parere che i nuovi contributi per la conservazione non siano strutturati in maniera logica e che creino falsi incentivi. Maggiore è l'impegno per migliorare e accrescere l'effettivo di una razza, minore è il sostegno che la razza riceve dalla Confederazione.

USC, USDR, FSAO, ZVCH, SZAP, apisuisse, mellifera, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consulta-

zione chiedono di includere le specie di api, conigli e pollame nei nuovi contributi per la conservazione. Lo stesso dicasi per l'ape nera indigena. Apisuisse e mellifera avanzano proposte su come impostare un contributo per la conservazione dell'ape nera.

I Cantoni SZ, AI e VS, SAB, USC, USDR, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che, tenendo conto della mozione 21.3299 «Conservazione delle razze di animali da reddito indigene», venga erogato un contributo maggiore per gli animali che hanno un'importanza particolarmente rilevante in termini agricoli, turistici, culturali e identitari. Facendo riferimento al postulato 20.4548 «Misure per potenziare l'agricoltura alpestre e di montagna», i Cantoni AI e GR, SAB, USC, USDR, FSAC, FSAO, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che sia stanziato un contributo maggiore per le specie animali particolarmente minacciate dalla presenza del lupo.

Per tenere maggiormente conto degli animali maschi, SAB, USC, USDR, Suisseporcs, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di utilizzare i coefficienti UBG degli animali femmine per calcolare l'importo del contributo per animale. Il contributo per gli animali maschi è pari al doppio di quello per le femmine.

Il Cantone AI, SAB e SAV appoggiano il sistema proposto per versare i nuovi contributi per la conservazione. USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAC, FSAO, Suisseporcs, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che gli allevatori non debbano presentare una domanda presso la rispettiva organizzazione di allevamento per ricevere i nuovi contributi per la conservazione onde evitare un onere amministrativo eccessivamente alto. FSP, 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, FREPS, SZAP e altri partecipanti alla consultazione chiedono che i contributi per la conservazione possano essere erogati tramite i consorzi regionali di allevamento come avviene attualmente per i contributi per la conservazione della razza delle Franches Montagnes.

USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAC, FSAO, ZVCH, FSP, 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, FREPS, SZAP, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di precisare che i nuovi contributi per la conservazione sono versati al detentore o al proprietario dell'animale al momento del suo concepimento. USC, USDR, Suisseporcs, FSAO, FSAC, ZVCH, FSP, 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, FREPS, SZAP, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono alcune modifiche relative al periodo di riferimento, ai termini di inoltro della domanda e al conteggio dei nuovi contributi per la conservazione.

USC, USDR, Suisseporcs, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di aumentare il contributo per gli animali maschi della specie suina poiché i contributi proposti hanno un'efficacia dal profilo zootecnico troppo bassa per la conservazione della razza. Inoltre USC, USDR, FSAC, FSAO, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di armonizzare il contributo per gli animali femmine della specie ovina e caprina.

USC, USDR, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, Suisseporcs, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAO, ZVCH, diverse unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di abbassare i valori limite fissati in GENMON per determinare lo stato di minaccia. Ciò consente di promuovere in modo più mirato dal profilo genetico i piccoli effettivi erogando contributi efficaci.

USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAC, FSAO, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di assegnare lo stato «*in pericolo critico*» anche alle razze con meno di 1 000 animali femmine iscritti nel libro genealogico, a prescindere da GENMON. Si dovrebbe anche valutare se l'effettivo minimo di animali iscritti nel libro genealogico debba essere adeguato individualmente a seconda delle specie animali.

USC, USDR, Suisseporcs, FSAO, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di eliminare la soglia d'ingresso fissata ad hoc per ciascuna specie per ricevere i nuovi contributi. La dimensione della popolazione deve essere integrata in GENMON in modo che contribuisca direttamente all'indice globale senza soglie di ingresso. USC, USDR, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAC, FSAO, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che gli indici globali e i sottoindici di GENMON siano verificati a intervalli regolari coinvolgendo l'organizzazione di allevamento riconosciuta.

Conservazione della razza delle Franches Montagnes

4 Cantoni (SZ, ZG, SO, JU), COSAC, UDC, PSS, SAB, USC, USDR, FSAO, FSP, 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes, ZVCH, SZAP, FREPS, diverse organizzazioni del settore equino, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono di mantenere l'articolo 24 OAlle e l'attuale importo dei contributi per la conservazione della razza delle Franches Montagnes. Ciò sarebbe necessario al fine di sostenere la razza in modo mirato e di mantenere le misure vigenti. I nuovi contributi per la conservazione non dovrebbero andare a scapito della razza delle Franches Montagnes. Le due esigenze che si riferiscono alla percentuale di sangue estraneo e al grado di consanguineità escluderebbero dal contributo gran parte dei cavalli delle Franches Montagnes, mentre l'aliquota del contributo sarebbe contemporaneamente dimezzata rispetto a oggi. Queste due esigenze vengono respinte per la razza delle Franches Montagnes. Una parte dei partecipanti alla consultazione, tra cui PSS e FSP nonché 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes sostengono che non è possibile ridurre contemporaneamente la percentuale di sangue estraneo e il grado di consanguineità perché tra questi due valori esiste una correlazione negativa.

PSS, FSP, 42 consorzi regionali di allevamento della razza delle Franches Montagnes e altri partecipanti alla consultazione chiedono altresì che la percentuale minima di sangue della relativa razza pari all'87,5 per cento come esigenza per ricevere il contributo sia sostituita dal termine «purosangue». Tutti i cavalli delle Franches Montagnes sarebbero da considerare «purosangue» (0% sangue estraneo) dalla chiusura del libro genealogico nel 1997. Fino a quell'anno la responsabilità dell'allevamento della razza delle Franches Montagnes spettava alla Confederazione. Sarebbe quindi ingiusto punire gli allevatori per qualcosa che è stato fatto dalla Confederazione. Inoltre, dalla chiusura del libro genealogico, nessun incrocio è stato accettato come animale da riproduzione. La maggior parte di queste organizzazioni afferma che è inammissibile far entrare in vigore la modifica dell'OAlle il 1° gennaio 2023. Le monte per il 2023 sono in corso ed è ingiusto penalizzare gli allevatori per gli accoppiamenti già avvenuti.

Contributi per progetti di conservazione limitati nel tempo per razze svizzere, per il deposito a lungo termine di materiale criogenetico e per progetti di ricerca sulle risorse zoogenetiche

Il Cantone AI, SAB e SAV accettano la riduzione del contributo massimo annuo per progetti di conservazione limitati nel tempo per razze svizzere da 900 000 a 500 000 franchi. Alcune organizzazioni, tra cui USDR, FSAO e diverse organizzazioni agricole regionali, sono altresì favorevoli alla riduzione delle risorse finanziarie per progetti con materiale criogenetico. La maggior parte dei partecipanti alla consultazione, invece, respinge la proposta di ridurre il contributo massimo annuo per progetti di con-

servazione limitati nel tempo per razze svizzere e per il deposito a lungo termine di materiale criogenico a favore dei nuovi contributi di conservazione. Una riduzione di questi fondi mette a rischio il successo nella conservazione delle razze svizzere interessate.

L'aumento del contributo massimo annuo per progetti di ricerca sulle risorse zoogenetiche è sostenuto in linea di principio dalla maggior parte dei partecipanti alla consultazione. Il Cantone JU, FSAO, Suisseporcs, SUISAG, Proviande, FSOP e Prométerre chiedono che questo aumento non vada a scapito dei contributi per la promozione dell'allevamento. Inoltre, il Cantone JU è disposto ad accettare l'aumento solo se i fondi vengono prelevati dal budget per la ricerca. Il Cantone ZG e COSAC accettano l'aumento a condizione che Agroscope sia escluso dai progetti e che i fondi aggiuntivi siano prelevati dal budget per la ricerca di Agroscope.

USC, USDR, Suisseporcs, Vacca Madre, Braunvieh CH, Holstein, swissherdbook, FSAO, FSAC, ZVCH, diverse organizzazioni di produttori e di categoria, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione chiedono che i fondi non spesi per progetti di ricerca e conservazione siano impiegati per i nuovi contributi per la conservazione.

Altre richieste

PSS, Agrarallianz, PSA e VKMB chiedono che la partecipazione a un programma per il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 72 dell'OPD sia inclusa tra le condizioni necessarie per il versamento dei nuovi contributi per la conservazione di razze svizzere.

PSS, apisuisse, ProSpecieRara, Bio Suisse, WWF, WWF Fribourg, Greenpeace, Agrarallianz e SCNAT chiedono di adeguare la definizione di razza svizzera di cui all'articolo 23a capoverso 1.

2.15 Ordinanza sul bestiame da macello (OBM, 916.341)

Articolo 3 capoverso 4: Termine d'inoltramento delle contestazioni

Per 4 Cantoni (GL, ZG, GR, TG), COSAC, ZMP, SMW, SZAP, FSAO, diverse organizzazioni contadine, IG D, Coop e Migros l'adeguamento sulla base dei processi nei macelli è comprensibile. Tuttavia, per 9 Cantoni (UR, SZ, GL, ZG, BL, AI, GR, AG, TG) il fatto che la contestazione debba avvenire entro le ore 22.00 non è realistico da un punto di vista pratico e pertanto chiedono, come fanno anche COSAC, USC, ASR, Braunvieh CH e le organizzazioni contadine cantonali, che l'allevatore sia informato entro le ore 17.00 via Agate dell'esito della classificazione neutrale della qualità degli animali macellati. 7 Cantoni (UR, OW, GL, ZG, AI, GR, TG) e COSAC chiedono di revocare all'organizzazione incaricata il mandato di prestazione della Confederazione, se il fornitore non viene a conoscenza dell'esito della classificazione entro le ore 17.00 e le contestazioni non sono ricevute in modo informale entro le ore 22.00. fial, Proviande, UPSC e Bell Schweiz AG chiedono una proroga del termine per inoltrare la contestazione fino alle ore 24.00 del giorno di macellazione.

Articolo 3 capoverso 4^{bis}: Tasse per uso improprio della contestazione

Eccezione fatta per ASNB, Biosuisse e Uniterre, che chiedono che la contestazione non comporti sostanzialmente alcun costo, tutti i partecipanti alla consultazione sono a favore dell'introduzione di una tassa per le contestazioni che non comportano una correzione dell'esito della prima classificazione neutrale della qualità. Il Cantone JU, USC, PSL, ASR e gran parte degli altri partecipanti alla consultazione chiedono di limitare la tassa nell'OBM a 25 franchi al massimo.

Articolo 16 capoversi 4-6; art. 16b: Periodi d'importazione

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione accetta le proposte di modifica. Uniterre chiede di accantonarle mentre fial e UPSC chiedono che le proposte di cui all'articolo 16a capoverso 3 debbano essere supportate soltanto dalla metà dei voti anziché da una maggioranza di due terzi.

Articolo 27 capoverso 2: Limitazione della durata contrattuale

Tutti i pareri sono favorevoli all'abrogazione della limitazione della durata contrattuale. fial e UPSC si chiedono in che misura si avrà effettivamente uno sgravio amministrativo sulla base della LAPub se la durata dei contratti di norma non può superare 5 anni. La COMCO richiede che l'appalto dei compiti esecutivi sia suddiviso in diversi lotti.

2.16 Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, 916.350.2)

La proposta di versare i due supplementi direttamente ai produttori di latte viene respinta dalla maggioranza dei partecipanti alla consultazione. In particolare i diretti interessati, ovvero la filiera del latte (PSL, Fromarte, VMI, IP Latte, ecc.), vorrebbero che il versamento continuasse ad avvenire tramite i valorizzatori del latte. Secondo loro il versamento diretto sarebbe complicato dal profilo amministrativo e comporterebbe costi più elevati. Inoltre si creerebbe una pressione sul prezzo del latte trasformato in formaggio.

2.17 Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, 916.404.1)

I partecipanti alla consultazione esprimono il loro consenso sulla modifica degli articoli 25 e 39. La modifica dell'articolo 54 è sostenuta in particolare dai Cantoni, nonché dalle organizzazioni di allevamento e per la protezione degli animali. Sono favorevoli all'estensione dei diritti di accesso agli organismi di controllo. Alcuni partecipanti alla consultazione del settore vorrebbero limitare questi diritti ai casi di epizootie. Alcuni Cantoni chiedono che l'accesso ai documenti di accompagnamento elettronici sia consentito anche agli organi preposti all'esecuzione della legislazione sugli agenti terapeutici.

L'adeguamento dell'allegato 1 è incontestato. La maggiorazione degli emolumenti proposta nell'allegato 2, invece, è stata chiaramente respinta. Considerato l'elevato livello di accettazione e apprezzamento della BDTA come strumento di lotta alle epizootie, i partecipanti alla consultazione, in linea di massima, comprendono l'aumento degli emolumenti, tuttavia non ne accettano la portata, pari a circa il 50 per cento. Gli aumenti dovrebbero portare le tasse al massimo al livello del 2018, che tuttavia corrisponderebbe già a un aumento del 42 per cento. Viene respinta la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto sugli emolumenti e si chiede che la Confederazione partecipi allo sviluppo tecnologico della BDTA.

2.18 Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (910.181)

28 dei 65 pareri pervenuti concordano con le modifiche.

Oltre all'USC, altri 15 partecipanti alla consultazione chiedono di reintrodurre nell'ordinanza sull'agricoltura biologica il sistema di coltivazione biologica per particella nelle colture perenni (in particolare nella viticoltura), abolito nel 2011.

IG Bio e BBK lamentano il fatto che la nuova legislazione europea sull'agricoltura biologica non venga ripresa in Svizzera in un pacchetto ampio e coerente cosicché da dare alla filiera la necessaria sicurezza a livello di pianificazione. Vengono quindi richiesti periodi di transizione più lunghi per consentire l'adattamento ai cambiamenti previsti.

Per IG D, COOP e Migros non è chiaro quale sia la definizione di estratti di aromi naturali e come questi si differenzino dagli estratti di aromi.

6 Cantoni (AG, BL, SZ, TG, TI, VS) e ACCS chiedono di stralciare dall'articolo 3 capoverso 1 lettera c la frase «Gli aromi utilizzati nei prodotti biologici non devono essere biologici».

5 partecipanti alla consultazione (IG Bio, IG D, BBK, COOP, Migros) auspicano che per la produzione di lievito biologico l'aggiunta di estratto o di autolisato di lievito non biologico nella misura del 5 per cento al massimo, calcolato in sostanza secca, venga ammessa fino al 31 dicembre 2024. Il settore vitivinicolo, invece, ritiene che il termine transitorio fino al 31 dicembre 2023 sia sufficiente.

Il produttore di sciroppo di glucosio Blattmann Schweiz AG e altri 5 partecipanti alla consultazione chiedono un termine transitorio di 3 anni (fino al 31.12.2025) per la produzione di sciroppo di glucosio bio con resina scambiatrice di ioni. Bio Suisse, ASF, Birnel Hersteller E. Brunner e altri 17 partecipanti alla consultazione chiedono che la deacidificazione parziale dei concentrati di frutta a granello bio mediante processi di scambio anionico continui a essere consentita.

6 Cantoni (AG, BL, SZ, TG, TI, VS) e ACCS chiedono di abrogare l'articolo 3e e vorrebbero, invece, che le prescrizioni sulla designazione degli aromi venissero inserite nell'ordinanza federale sull'agricoltura biologica.

2.19 Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, 916.020.1)

Le modifiche degli articoli 1 e 2 consistono in un'armonizzazione con il diritto europeo tramite la ripresa di una nuova esigenza che rafforza l'igiene nella produzione primaria, al fine di limitare la contaminazione dei prodotti primari da allergeni. I Cantoni ZH e GE nonché alcune organizzazioni di categoria (p.es. Bio Suisse) esprimono il loro consenso in merito.

Diverse organizzazioni di produttori o di categoria (ortofrutta, latte, allevamento ovino, ecc.) chiedono di precisare quali metodi di pulizia devono essere adottati. In alcuni casi viene proposto di precisare nel rapporto esplicativo che è sufficiente una pulizia a secco (pulito) con un controllo visivo per individuare eventuali residui.

8 Cantoni (UR, SZ, NW, ZG, AI, SG, VS, JU), COSAC, USP e altre organizzazioni di produttori sono scettici perché la nuova esigenza è difficilmente controllabile da parte delle autorità e la sua applicazione crea un maggior onere di lavoro per i produttori. Propongono pertanto di non implementarla.

Le modifiche agli articoli 5 e 6 non hanno sollevato critiche.

2.20 Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, 824.012.2)

I Cantoni SG, GR e NE sottoscrivono il progetto. Approvano anche le necessarie modifiche dei rinvii a seguito della revisione totale dell'OMSt. Sono favorevoli al fatto che i giorni di servizio possono ora essere impiegati per lavori di sistemazione e manutenzione dei prati rivieraschi (superfici per la promozione della biodiversità).

Anche 39 organizzazioni contadine sono favorevoli al progetto.

2.21 Ordinanza dell'UFAG concernente gli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OIMSC, 913.211)

11 Cantoni (SZ, LU, OW, ZG, BL, GR, FR, SG, TG, VD, NE) si dichiarano favorevoli all'abrogazione di questa ordinanza.

Anche USC e 38 organizzazioni contadine sono di questo parere.

3 Lista dei partecipanti alla consultazione

3.1 Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10; Postfach; 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68; 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15; 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1; 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude; Bahnhofstrasse 9; Postfach 1260; 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus; 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2; Postfach 1246; 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus; 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2; Regierungsgebäude am Postplatz; 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17; 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus; Barfüssergasse 24; 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9; 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude; Rathausstrasse 2; 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7; 8200 Schaffhausen
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude; 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2; 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude; 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35; 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude; 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude; Zürcherstrasse 188; 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6; Casella Postale 2170; 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4; 1014 Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3; 1950 Sion

NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château; Rue de la Collégiale 12; 2000 Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2; Case postale 3964; 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital; 2800 Delémont

3.2 Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

PVL	Partito verde liberale svizzero pvl	Monbijoustrasse 30; 3011 Bern
UDC	Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat; Postfach 8252; 3001 Bern
PSS	Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat; Theaterplatz 4; Postfach; 3001 Bern

3.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Seilerstrasse 4; Postfach; 3001 Bern
-----	--	--------------------------------------

3.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
USC	Unione svizzera dei contadini	Laurstrasse 10; 5201 Brugg

3.5 Altre cerchie interessate

Agrarallianz	Agrarallianz / Alliance agraire	Kornplatz 2; 7000 Chur
AGRIDEA	Schweizerische Vereinigung für die Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	Ruelle Notre-Dame 2, 1700 Fribourg
SCNAT	Akademien der Wissenschaften Schweiz	Haus der Akademien; Laupenstrasse 7; Postfach; 3001 Bern
apisuisse	apisuisse	Jakob Signer-Strasse 4; 9050 Appenzell
AquaViva	AquaViva	Neuwiesenstrasse 95; 8400 Winterthur
ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen

AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
ANCV	Association Nationale des Coopératives Viti-vinicoles Suisses	Kapellenstrasse 14; Case postale 5236; 3001 Bern
ASSAF	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	c/o AGORA; Avenue des Jordils 5; 1001 Lausanne
BirdLife	BirdLife Schweiz	Wiedingstrasse 78; Postfach; 8036 Zürich
IP Burro	Branchenorganisation Butter GmbH	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3007 Bern
IP Latte	Branchenorganisation Milch	Weststrasse 10; Postfach 1006; 3000 Bern 6
BOSS	Branchenorganisation Schafe Schweiz	Geschäftsstelle; Romenschwanden 68; 9430 St. Margrethen
BDW	Branchenverband Deutschschweizer Wein	Schloss 1; 8820 Wädenswil
Braunvieh CH	Braunvieh Schweiz	Chamerstrasse 56; 6300 Zug
cP	Centre Patronal	Route du Lac 2; Case postale 1215; 1094 Paudex
COFICHEV	Conseil et Observatoire suisse de la Filière du Cheval	p.a. Charles Trolliet, président; Rte de la Grange-Neuve 1; Montheron; 1053 Cugy
CSCV	Controllo svizzero del commercio dei vini	Bahnhofstrasse 49; Postfach 272; 8803 Rüslikon
CFIAR	Commissione federale d'igiene dell'aria	EKL c/o BAFU; 3003 Bern
CFPNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio	c/o BAFU; 3003 Bern
FPVS	Fédération des pépiniéristes viticulteurs suisses	Jordils 5; CP 1080; 1001 Lausanne
FREPS	Fédération Romande d'élevage du Poney Suisse CH	Gérald Risse; Route de Treyvaux 60; 1649 Pont-La-Ville
FSV	Fédération suisse des vigneron	Belpstrasse 26; 3007 Bern
FSFM FSP	Fédération suisse du franchises-montagnes / Schweizerischer Freibergerverband	Les Longs-Prés; Case postale; 1580 Avenches
VITISWISS	Fédération suisse pour le développement d'une vitiviculture durable	Belpstrasse 26; 3007 Bern
fial	Federazione delle Industrie Alimentari Svizzere	Thunstrasse 82; Postfach 1009, 3000 Bern 6
FROMARTE	Genossenschaft der Schweizer Käsespezialisten	Gurtengasse 6; 3011 Bern
swis-sherdbook	Genossenschaft swissherdbook	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen

ZMP	Genossenschaft Zentralschweizer Milchproduzenten	Friedentalstrasse 43; 6002 Luzern
Greenpeace	Greenpeace Svizzera	Badenerstrasse 171; Postfach 9320; 8036 Zürich
PIOCH	Groupement pour la promotion intégrée dans l'Ouest de la Suisse	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
Wolf CH	Gruppe Wolf Schweiz	David Gerke, Präsident, Neuquartierstrasse 48, 4562 Biberist
Hochstamm Suisse	Hochstamm Suisse	Dornacherstrasse 192; 4053 Basel
Holstein	Holstein Switzerland	Route de Grangeneuve 27; 1725 Posieux
IG BU	IG Bauern Unternehmen	Dorfstrasse 19; 3088 Rüeggisberg
IG Bio	Interessengemeinschaft Bio Schweiz	c/o Food Lex; Effingerstrasse 6A; 3011 Bern
IG D	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz	Postfach; 3001 Bern
IG-Maultier	Interessengemeinschaft für das Maultier	Präsidium IG-Maultier; Linda Peter; Höfli 83; 4574 Nennigkofen
CITS	Concordato intercantonale per teleferiche e skilift	Stansstaderstrasse 59; Postfach 1251; 6371 Stans
IVVS	Interprofession de la vigne et des vins suisses	Belpstrasse 26; 3007 Bern
Gruyère	Interprofession du Gruyère	Case postale 12; 1663 Gruyères
JFK	Jagd und Fischereiverwalter-Konferenz	Haus der Kantone; Speichergasse 6; 3001 Bern
JULA	Junglandwirtekommission des Schweizerischen Bauernverbandes	c/o Schweizerischer Bauernverband; Laurstrasse 10; CH 5200 Brugg
VKMB	Kleinbauern-Vereinigung	Nordring 4; Postfach; 3001 Bern
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	c/o ARNAL AG; Kasernenstrasse 39A; 9100 Herisau
COSAC	Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali	Generalsekretariat KOLAS, Speichergasse 6, 3001 Bern
CCA	Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera	Speichergasse 6; 3000 Bern 7
KIP	Koordinationsgruppe integrierte Produktion Deutschschweiz und Tessin	KIP - Koordinationsgruppe; TI und Deutschschweiz; c/o Agridea; Eschikon 28; 8315 Lindau
Lohnunternehmer	Lohnunternehmer Schweiz	Ausserdorfstrasse 31; 5223 Riniken
Vacca Madre	Vacca Madre Svizzera	Stapferstrasse 2; 5201 Brugg AG

Pro Natura	Pro Natura	Postfach; 4018 Basel
PROLAIT	PROLAIT Fédération Laitière	Route de Lausanne 23; 1400 Yverdon-les-Bains
Proviande	Proviande Genossenschaft	Brunnhofweg 37; Postfach; 3001 Bern
SAV	Società svizzera di economia alpe-stre	Seilerstrasse 4; Postfach 9836; 3001 Bern
CPC	Commissione svizzera per la preser-vazione delle piante coltivate	Laupenstrasse 7; 3008 Bern
UPSC	Unione professionale svizzera della carne	Sihlquai 255; Postfach 1977; 8031 Zürich
PSL	Produttori svizzeri di latte	Weststrasse 10; Postfach 35; 3000 Bern 6
ASF	Associazione Svizzera Frutta	Baarerstrasse 88; 6300 Zug
PSBB	Produttori svizzeri di bestiame bovino	Laurstrasse 10; 5201 Brugg
PSA	Protezione svizzera degli animali	Dornacherstrasse 101; 4008 Basel
Swiss-Seed	Associazione svizzera per il commer-cio di sementi e la protezione delle varietà	Postfach 344; 8401 Winterthur
Sentieri Sviz-zeri	Sentieri Svizzeri	Postfach; 3000 Bern 23
DOP-IGP	Associazione svizzera DOP-IGP	Belpstrasse 26; 3007 Bern
SVIL	Schweizerische Vereinigung Industrie und Landwirtschaft	Dohlenweg 28; Postfach 6548; 8050 Zürich
IP-SUISSE	Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerin-nen	Molkereistrasse 21; 3052 Zollikofen
Vogelwarte	Stazione ornitologica di Sempach	Seerose 1; 6204 Sempach
SZAP	Schweizerische Zuchtgenossenschaft für Arabische Pferde	Renata Schibler; Rütlistrasse 1; 4501 Basel
USDR	Unione svizzera contadine e donne rurali	Laurstrasse 10; Postfach 730; 5200 Brugg AG
FSP	Federazione svizzera di pesca	Wankdorffeldstrasse 102; 3000 Bern 22
FSPC	Federazione svizzera dei produttori di cereali	Belpstrasse 26; 3007 Bern
SCD	Associazione svizzera cosmetici e detergenti	Breitingerstrasse 35; 8002 Zürich
ASMA	Associazione svizzera macchine agri-cole	Museumstrasse 10; 3000 Bern 6
ASF	Schweizerischer Pächterverband	Äussere Baselstr. 385; 4125 Riehen
Swisssem	Schweizerischer Saatgutproduzen-ten-Verband	Route de Portalban 40; Postfach 16; 1567 Delley

FSAO	Federazione svizzera d'allevamento ovino	Industriestrasse 9; 3362 Niederönz
ASEP	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente	Brunngasse 60; Postfach; 3000 Bern 6
FSSE	Federazione svizzera sport equini	Papiermühlestrasse 40H; 3000 Bern 22
ASNB	Associazione svizzera dei negozianti di bestiame	Kasernenstrasse 97; Postfach 660; 7007 Chur
FSAC	Federazione svizzera allevatori di caprini	Schützenstrasse 10; 3052 Zollikofen
SEVS	Société des encaveurs de vins suisses	Kapellenstrasse 14; Case postale 5236; 3001 Bern
Raclette AOP	Sortenorganisation Raclette du Valais AOP	Avenue de la Gare 2; Postfach 197; 1964 Conthey
TIR	Stiftung für das Tier im Recht	Rigistrasse 9; 8006 Zürich
SL	Stiftung Landschaftsschutz Schweiz	Schwarzenburgstrasse 11; 3007 Bern
ProSpecie-Rara	Schweizerische Stiftung für die kulturhistorische und genetische Vielfalt von Pflanzen und Tieren	Unter Brüglingen 6; 4052 Basel
suissemelio	Associazione svizzera per lo sviluppo rurale	Joël Bader, p.A. service de l'agriculture, CP, 1762 Givisiez
Suisseporcs	Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband	Allmend; Postfach; 6204 Sempach
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH	Sekretariat Swiss Beef CH; Laurstrasse 10; 5201 Brugg AG
swiss granum	Schweizerische Branchenorganisation Getreide, Ölsaaten und Eiweisspflanzen	Belpstrasse 26; Postfach 7957; 3001 Bern
SWISSCOFEL	Verband des Schweizer Früchte-, Gemüse- und Kartoffelhandels	Belpstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
Swisspatat	Swisspatat	Belpstrasse 26; Postfach 7960; 3001 Bern
SwissTabac	SwissTabac	Route de Grangeneuve 31; 1725 Posieux
SCM	Switzerland Cheese Marketing AG	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3001 Bern
Uniterre	Uniterre	Avenue du Grammont 9; 1007 Lausanne
JardinSuisse	Associazione svizzera degli imprenditori giardinieri	Bahnhofstrasse 94; 5000 Aarau
ACCS	Associazione Chimici Cantionali Svizzeri	Dr. Alda Breitenmoser; Kantonschemikerin; Amt für Verbraucherschutz, Obere Vorstadt 14; 5000 Aarau
VKGS	Verband kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz	Belpstrasse 26; 3007 Bern

VSGP	Verband Schweizer Gemüseproduzenten	Belpstrasse 26; Postfach 8617; 3001 Bern
FSOP	Federazione svizzera ovini professionali	Michael Baggenstos; Au Village 36; 1551 Vers-chez-Perrin
mellifera	Verein Schweizerischer Mellifera Bienenfreunde	Präsident; Linus Kempter; Ahornstrasse 7; 9533 Kirchberg SG
VSP FSEC	Federazione svizzera delle organizzazioni di allevamento equino	Baumgärtliweg 17; 3322 Urtenen-Schönbühl
VSLvGRT	Verein Schweiz zum Schutz der ländlichen Lebensräume vor Grossraubtieren	3000 Bern
VMMO	Vereinigte Milchbauern Mitte-Ost	Poststrasse 13; 9200 Gossau
ASVC	Associazione svizzera dei veterinari cantonali	c/o BLV; Schwarzenburgstrasse 155; 3003 Bern
VMI	Associazione dell'industria lattiera svizzera	Thunstrasse 82; Postfach 1009; 3000 Bern 6
VSKP	Unione svizzera dei produttori di patate	Belpstrasse 26; 3007 Bern
ASCV	Associazione svizzera di commercio dei vini	Kapellenstrasse 14; Postfach 5236; 3001 Bern
BIO SUISSE	Associazione delle organizzazioni svizzere per l'agricoltura biologica	Peter Merian-Strasse 34; 4052 Basel
VSF-MILLS	Associazione svizzera dei produttori di alimenti per animali	Bernstrasse 55; 3052 Zollikofen
Vision Lw	Vision Landwirtschaft	Ottikerstrasse 59; 8006 Zürich
COMCO	Commissione per la concorrenza	Hallwylstrasse 4; 3003 Bern
Winterhilfe	Winterhilfe Schweiz	Clausiusstrasse 45; 8006 Zürich
WWF	WWF Schweiz	Hohlstrasse 110; Postfach; 8010 Zürich
ZBB	Zentralschweizer Bauernbund	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothenthurm
ZVCH	Zuchtverband CH-Sportpferde	Les Longs-Prés; Case postale 125; 1580 Avenches
AgriGenève	AgriGenève	Rue des Sablières 15; 1242 Satigny
Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre - Prométerre	Avenue des Jordils 1; Case postale 1080; 1001 Lausanne
BV AR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	Stebelnstr. 9; 9104 Waldstatt
BV NW	Bauernverband Nidwalden	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BV OW	Bauernverband Obwalden	Beckenriedstrasse 34; 6374 Buochs
BV UR	Bauernverband Uri	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs

BV OberVS	Bauern Vereinigung Oberwallis	Talstrasse 3; 3930 Visp
BEBV	Berner Bauern Verband	Postfach; Milchstrasse 9; 3072 Ostermundigen
BAK	Bernische Stiftung für Agrarkredite	Schwand 17; 3110 Münsingen
BPZV	Bernischer Pferdezuchtverband	Nicole Aeschlimann; Geschäftsführerin BPZV; Milchstrasse 9; 3072 Ostermundigen
BBK	Bernisches Bäuerliches Komitee	Hans-Rudolf Andres, Präsident BBK, Hagensprung 1, 3283 Barga
BV GR	Bündner Bauernverband	Italienische Strasse 126; 7408 Cazis
BV SZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothen thurm
CAJB	Chambre d'agriculture du Jura ber nois	Beau-Site 9; 2732 Loveresse
AgriJura	AgriJura - Chambre d'agriculture	Rue Saint-Maurice 17; Case postale 122; 2852 Courtételle
CNAV	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture	Route de l'Aurore 4; 2053 Cernier
FLV	Fédération Laitière Valaisanne	Route des Lacs 32; 3960 Sierre
BV GL	Glarner Bauernverband	Ygrubenstrasse 9; 8750 Glarus
IVV	Interprofession de la Vigne et du Vin du Valais	Av. de la Gare 2; 1964 Conthey
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	Schellenrain 5; 6210 Sursee
Schafe Ost	Ostschweizer Schafhalterverein	Romenschwanden 68; 9430 St. Margrethen
SHBV	Schaffhauser Bauernverband	Blomberg 2; 8217 Wilchingen
SOBV	Solothurner Bauernverband	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
LW Kreditkasse SO	Solothurnische Landwirtschaftliche Kreditkasse	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
SGBV	St. Galler Bauernverband	Magdenauerstrasse 2; Postfach 151; 9230 Flawil
SZV SG	St. Gallischer Schafzuchtverband	Ob Rhynerhaus; 9470 Buchs
Obstverband TG	Thurgauer Obstverband	Industriestrasse 9; 8570 Weinfelden
VTGL	Verband Thurgauer Landwirtschaft	Industriestrasse 9; 8570 Weinfelden
WWF FR	WWF Fribourg	WWF Fribourg; Rte de la Fonderie 8c; 1700 Fribourg
	Association chevaline de la Sarine	c/o Colette Dafflon-Dougoud; Chemin de la Chapelle 18; 1742 Autigny

	Association d'élevage chevalin de la Gruyère	p.a. Yves Tercier; Chemin du Bois 2; 1731 Ependes FR
	Association Franches-Montagnes Haute-Broye	Sophie Renout Waeber; gérante; 1485 Nu-villy
	Freibergerverein Zürich FMZ	Nadia Fässler-Günthard; Adelmatt 11; 8845 Studen
	Pferdezucht- und Pferdesportverein Burgdorf	Geschäftsführer: Reto Burkhart; Aefli-genstrasse 5; 3309 Zauggenried
	Pferdezuchtgenossenschaft Aargau	Ursula Diebold; Geschäftsführerin PG Aar-gau; Höhenweg 1A; 5443 Niederrohrdorf
	Pferdezuchtgenossenschaft Amt Ent-lebuch	Hinterstalden; 6192 Wiggen
	Pferdezuchtgenossenschaft Amt Ko-nolfingen und Umgebung	Klainhöchstetten 123; 3113 Rubigen
	Pferdezuchtgenossenschaft Amt Se-ftigen	Fritz Trachsel; Dorfstr. 18; 3088 Rüeggi-sberg
	Pferdezuchtgenossenschaft Birstal	Fichtenhof; 4242 Laufen
	Pferdezuchtgenossenschaft des Sen-sebezirks	Goleta 19; 1736 St. Silvester
	Pferdezuchtgenossenschaft Falken-stein	v. Bereten 547; Mümliswil
	Pferdezuchtgenossenschaft Graubünden	Erplon 6; 7307 Jenins
	Pferdezuchtgenossenschaft Oberaar-gau	Vreni Kunz; Schmittengasse 12; 4539 Ru-misberg
	Pferdezuchtgenossenschaft Oberem-mental	Vorder Wegechen 940; 3553 Gohl
	Pferdezuchtgenossenschaft Oberwal-lis	Dorfstrasse 10; 3932 Visperterminen
	Pferdezuchtgenossenschaft Werden-berg	Ob Rhynerhaus 754; 9470 Buchs
	Pferdezuchtverein Innerschweiz	Markus Bürgi; Egg 1; 6056 Kägiswil
	Pferdezuchtverein Rheintal und Um-gebung	Daniela Graf; Geschäftsführerin; Händli 1; 9445 Rebstein
	Pferdezuchtverein Rothrist und Um-gebung	Tödiweg 2; 4852 Rothrist
	Pferdezuchtverein Sannen-Obersim-mental	Gutenbrunnenstrasse 142; 3775 Lenk
	Pferdezuchtverein Schwarzenburg	Geschäftsführerin ; Gfeller Vreni ; Bären-wart; 3153 Rüscheegg Gambach
	Pferdezuchtverein Seeland-Laupen	p.Adr. Nancy Meier; Geschäftsführerin Schmiedgasse 10; 3264 Diessbach

	Pferdezuchtverein Unteremmental	Biembachstrasse 140; 3419 Biembach im Emmental
	Pferdezuchtverein Unteremmental (2)	Brauch 5; 3418 Rüegsbach
	Syndicat chevalin Clos du Doubs	c/o Sylvie Jeannerat; Au Village 11; 2888 Seleute
	Syndicat chevalin d'Ajoie	c/o Lena Perera; route Principale 35 D; 2914 Damvant
	Syndicat chevalin de la Broye	Pierre-Yves Jordan; Rte de St-Aubin 115; 1564 Domdidier
	Syndicat chevalin de Moutier et Environs	c/o Nicole Vogt; Aux Arsattes 3; 2740 Moutier
	Syndicat chevalin du Haut Plateau Montagnard	Bellevue 8; 2345 Les Breuleux
	Syndicat chevalin Franches-Montagnes	Les Emibois 48; 2338 Les Emibois-Muriaux
	Syndicat chevalin Haut de la Vallée de la Sorne	Chemin des Vannez 2; 2855 Glovelier
	Syndicat chevalin Montagne de Diesse & environs	p. a. M. Claude-Alain Giauque; Route de Diesse 12; 2515 Prêles
	Syndicat chevalin TE 78	Renate Prysi; ?
	Syndicat Chevalin Vallée de Delémont et Environs	Route de Saulcy 3; 2855 Glovelier
	Syndicat d'élevage chevalin de la Veveyse	c/o Jérémie Korpès; Route de Romont 25; 1687 Vuisternens-devant-romont
	Syndicat d'élevage chevalin de la Glâne	Anne-Catherine Magne; Gérante; La Crausaz 1; 1626 Rueyres-Treyfayes
	Syndicat d'élevage chevalin du Jura neuchâtelois	Murielle Jacot; Secrétaire; Le Rondel 4; 2318 Brot-Plamboz
	Syndicat élevage chevalin de Bellelay	p.a. Jean-rené Brahier; Le Chapelat 18; 2855 Glovelier
	Syndicat Vaudois d'élevage chevalin	Grange-Verney 2; 1510 Moudon
	Verein Freiburger-Pferdezucht Amt Sursee-Hochdorf	c/o Roland Kathriner; Präsident; Sagen 5; 6027 Römerswil
	Zürcher Pferdezucht Genossenschaft	Eliane Hartmann; Hermikonstrasse 2; 8600 Dübendorf
SUISAG	Aktiengesellschaft für Dienstleistungen in der Schweineproduktion	Allmend 8; 6204 Sempach
Bell	Bell Schweiz AG	Postfach 2356; 4002 Basel
Biofarm	Biofarm Genossenschaft	Beim Bahnhof; 4936 Kleindietwil
Blattmann	Blattmann Schweiz AG	Seestrasse 205; 8820 Wädenswil

COOP	Coop Genossenschaft	Hauptsitz; Thiersteinallee 14; Postfach 2550; 4002 Basel
E. Brunner	E. Brunner AG	Hauptstrasse 1; 8162 Steinmaur
Emmi CH	Emmi Schweiz AG	Landenbergstrasse 1; Postfach 2570; 6002 Luzern
fenaco	fenaco Genossenschaft	Erlachstrasse 5; PF; 3001 Bern
gzpk	Getreidezüchtung Peter Kunz	Seestrasse 6; 8714 Feldbach
IDENTITAS	Identitas AG	Stauffacherstrasse 130A; 3014 Bern
Migros	Migros-Genossenschafts-Bund	Limmatstrasse 152; Postfach; 8031 Zürich
ProCert	ProCert Zertifizierungsstelle	Marktgasse 65; 3011 Bern
RhyTOP	RhyTOP GmbH	Rheinhofstrasse 11; 9465 Salez
	Simon Buchli	Höfli 4; 7107 Safien Platz